

LICEO GINNASIO A. MARIOTTI, PERUGIA

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.S. 2018/19.
SEZ. D, CLASSI I, II e III LICEO.
STORIA E FILOSOFIA.**

PROF. Luigi Bondi

CONOSCENZE, COMPETENZE e CAPACITA'

- l'assimilazione del patrimonio di conoscenze storiche e filosofiche che è parte essenziale della tradizione culturale europea, inteso però, soprattutto, come strumento per comprendere il presente e costruire il futuro;
- lo sviluppo della capacità di problematizzare le convinzioni comuni o tradizionali e di pensare in modo autonomo e razionale;
- l'acquisizione di un efficace metodo di studio circa le discipline umanistiche e discorsive in genere;
- lo sviluppo delle competenze astrattive, argomentative ed espressive.

OBIETTIVI

Storia ed educazione civica.

Il corso di storia, come ben noto, si sostanzia della dialettica tra il piano dei fatti e quello dell'interpretazione critica, e in sede di trattazione, dunque, il docente può variamente attribuire pesi specifici diversi ad ognuno di tali momenti, sì che ne risultano corsi anche assai dissimili, in dipendenza dalla scelta operata. Ciò posto, si ritiene opportuno e doveroso insistere in particolar modo sul piano dei fatti, non certo intesi nel senso dei "nomi" e delle "date", ma nel senso di un ordine di accadimenti fondamentali, la cui ignoranza o insufficiente conoscenza vanificano poi anche ogni serio tentativo d'interpretazione critica. Con tutto ciò, peraltro, non s'intende affatto sacrificare il momento della critica storica, che si vuole certamente trattare, ma come subordinato al precedente. Una caratterizzazione del genere del corso di storia è suggerita, per non dire imposta, dalla constatazione della notevole carenza di informazione storica di base che si riscontra, purtroppo, negli alunni che accedono all'istruzione medio-superiore.

Quanto allo svolgimento del programma, si dichiara l'intenzione di recepire integralmente la scansione prevista dai nuovi programmi ministeriali e dunque di giungere a trattare, nel terzo anno, la storia del secondo dopoguerra, fino ai nostri giorni, almeno per quanto riguarda l'Italia e la politica internazionale europea. Non è ammissibile infatti che nel corso di storia dell'ultimo anno si parli, ad esempio, della Sinistra storica, ma non del Centro-sinistra, di Depretis ma non di De Gasperi, della mancata riforma agraria dopo l'Unità ma non di quella realizzata nel secondo dopoguerra, e così via.

Circa l'educazione civica, si intende porre come argomenti centrali del corso le grandi ideologie politiche e la Costituzione italiana, insistendo, circa quest'ultima più sul piano della lettura ideologico-filosofica che non su quello tecnico-giuridico.

Filosofia

L'impostazione del corso di filosofia è ispirata, anzitutto, dall'obiettivo della essenzialità, ovvero dall'esigenza di individuare, nel vasto materiale offerto dalla storia della filosofia, ciò che vi è di realmente significativo dal punto di vista della cultura generale, ciò che realmente concorre a costruire quell'ampio e ricco sistema di strumenti interpretativi della realtà che la cultura generale e umanistica deve essere. Da tale assunto discendono logicamente almeno due ulteriori indicazioni: la prima è quella di rifuggire da ogni presunto "virtuosismo" teoretico; non è il liceo, peraltro, il luogo per quegli esasperati approfondimenti filologici o monografici che bene figurano, invece, nelle aule universitarie; sono proprio tali approfondimenti, anzi, a presupporre quella conoscenza di base della materia che è compito della scuola medio-superiore fornire. La seconda indicazione è quella di una decisa selezione dei contenuti: non s'intende trattare tutti gli autori e nemmeno, di quelli trattati, "dire tutto". Tale scelta, oltre che imposta dal fattore "tempo", che l'esperienza dimostra comunque insufficiente, è confortata anche dalla convinzione che ciò che si perde in completezza lo si guadagna, però, in significatività, rilevanza e, in definitiva, in valore educativo.

Un ulteriore obiettivo è poi quello della chiarezza: s'intende, cioè, fornire un'informazione di base che risulti pienamente comprensibile circa argomenti complessi e che sono del tutto nuovi agli alunni. Il

discorso filosofico, infatti, come e più degli altri, non può essere imparato soltanto “a memoria” o superficialmente, perché in tal caso tutto il lavoro svolto perderebbe di senso e risulterebbe vano.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Dal punto di vista più propriamente *didattico*, s'intende privilegiare il momento della spiegazione “frontale” da parte del docente, che l'esperienza dimostra insostituibile, integrandolo però sia con lezioni dedicate alla discussione mirata e controllata con gli alunni sia con l'utilizzazione di audiovisivi specifici che, se ben scelti e presentati, risultano indubbiamente di grande utilità.

MODALITA' DI VERIFICA

La verifica della preparazione dovrà essere costante e sistematica e sarà svolta mediante: 1) la partecipazione al dialogo educativo e al lavoro scolastico; 2) lo svolgimento di interrogazioni orali; 3) lo svolgimento di prove scritte effettuate secondo la tipologia B prevista per la terza prova scritta dell'Esame di Stato finale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove orali e scritte viene effettuata mediante la “griglia” seguente:

Gravemente insufficiente:

- Ignoranza diffusa relativa agli elementi essenziali degli argomenti richiesti.
- Difficoltà nella comprensione delle domande.

Insufficiente:

- Ignoranza circoscritta relativa agli elementi essenziali degli argomenti richiesti.
- Difficoltà espositiva

Sufficiente:

- Attinenza della risposta alla domanda, intesa come individuazione dell'argomento richiesto.
- Conoscenza, anche se superficiale, della maggioranza degli argomenti richiesti.
- Esposizione semplice, ma formalmente corretta
- Capacità di eseguire le operazioni concettuali elementari richieste dalla disciplina

Discreto:

- Conoscenza sostanziale degli argomenti richiesti.
- Organicità del discorso
- Esposizione corretta e appropriata

Buono:

- Ampia conoscenza degli argomenti richiesti.
- Padronanza del linguaggio specifico della disciplina.

Ottimo:

- Capacità di operare riferimenti e confronti (nel senso di identità, differenze, implicazioni ecc.) tra argomenti diversi.

Eccellente:

- Capacità di formulare valutazioni critiche ben argomentate.
- Produzione di approfondimenti e osservazioni originali rispetto alla spiegazione fornita in classe.
- Piena padronanza dei mezzi espressivi.

CONTENUTI

CLASSE I D

Storia ed educazione civica

Rapida sintesi di raccordo con il programma del biennio ginnasiale. La nascita dell'Islam e l'Impero arabo.

Ottone I e la fondazione dell'Impero romano germanico. La rinascita della civiltà europea dopo il Mille e le sue cause. La rinascita delle città nel basso Medioevo nei suoi molteplici aspetti: la struttura urbanistico-architettonica; la religione e il teocentrismo; la produzione artigianale e le "botteghe"; il commercio e i "mercanti"; la cultura e le università; l'istituzione comunale e la sua evoluzione. Le Crociate. I normanni nell'Italia meridionale e la nascita del regno di Sicilia. Lo scontro tra l'imperatore Federico Barbarossa e i Comuni lombardi e il suo significato storico. La figura e l'opera di Federico II. Angioini e Aragonesi in Italia meridionale. Le eresie medioevali e la loro repressione. I nuovi ordini religiosi: francescani e domenicani. Filippo IV di Francia e lo scontro con Bonifacio VIII. Il papato ad Avignone e il Grande scisma d'Occidente. La crisi del Trecento: le carestie, la peste, le rivolte contadine e la rivolta dei Ciompi. La guerra dei Cento anni e la formazione degli Stati nazionali in Europa.

Signorie e principati in Italia. Milano, Firenze, Venezia e Napoli fra il Trecento e il Quattrocento. Le guerre italiane nella prima metà del Quattrocento e la pace di Lodi. La crisi politica italiana dalla spedizione di Carlo VIII di Francia alla pace di Noyon. Le guerre Franco-asburgiche. La dominazione spagnola dell'Italia.

La crisi della Chiesa e la riforma religiosa di Lutero e Calvino. La Controriforma cattolica, il Concilio di Trento e la Compagnia di Gesù. Le scoperte geografiche e la nascita del colonialismo. La Spagna di Filippo II. L'Inghilterra di Elisabetta I. La Francia nella seconda metà del Cinquecento, l'opera di Enrico IV. La crisi del Seicento e la guerra dei Trent'anni. La guerra dei Trent'anni.

Educazione civica: il pensiero politico utopico, il totalitarismo, lo Stato, la teoria organicista della società.

Filosofia

Introduzione generale alla filosofia: concetto e contesto storico-sociale della sua origine.

Le scuole presocratiche: Eraclito, Parmenide (il contrasto tra i sensi e il logos; l'immutabilità e l'unicità dell'essere); i fisici pluralisti, Democrito (l'atomismo, il riduzionismo e la fondazione del materialismo). La sofistica e il relativismo. Socrate: la figura, il rifiuto del relativismo, la nuova antropologia dell'interiorità, il dialogo e le sue caratteristiche.

Platone: vita e opere, la dottrina delle idee e l'argomento delle scienze, il recupero del mito e i miti principali, la dottrina della conoscenza come reminiscenza, l'anima e l'antropologia dualistica, cenni sulla dottrina dell'eros, l'utopismo e lo Stato ideale.

Aristotele: vita e opere, la metafisica come ontologia e come teologia, la cosmologia, la psicologia, l'etica, la politica, la poetica, la logica.

Le filosofie ellenistiche: introduzione alla fase morale; lo stoicismo, l'epicureismo, lo scetticismo. La scienza alessandrina.

La fase religiosa: il neoplatonismo e Plotino; la Patristica e Agostino d'Ippona.

CLASSE II D

Storia ed educazione civica

Caratteri generali del Seicento. La prima e la seconda rivoluzione inglese e la nascita della monarchia parlamentare e l'affermazione della tolleranza religiosa. L'assolutismo e la nascita dello Stato moderno. La Francia di Luigi XIV. La guerra di Successione spagnola e la fine del dominio spagnolo in Italia. La decadenza economica italiana nel corso del Seicento. La guerra di Successione polacca e i suoi riflessi in Italia. La Russia di Pietro I. L'ascesa della Prussia.

Introduzione generale al Settecento. La rivoluzione demografica e agricola del Settecento. L'assolutismo illuminato e le riforme. La guerra dei Sette anni e la nascita dell'Impero coloniale inglese. L'indipendenza americana.

La Rivoluzione francese: la crisi economico-sociale e gli Stati generali, l'Assemblea legislativa, il tradimento del re e la guerra, la Convenzione nazionale, Girondini e Giacobini, il terrore, il Termidoro. Napoleone Bonaparte, la Campagna di Italia e le Repubbliche giacobine. La spedizione in Egitto. L'Impero napoleonico, la Campagna di Russia e Waterloo.

Il Congresso di Vienna e la Restaurazione. La situazione italiana. La Carboneria e i moti del 1821 in Italia. La rivoluzione di Luglio in Francia e i moti del 1831 in Italia. Mazzini e la Giovine Italia. Il federalismo di Gioberti e Cattaneo. Pio IX e il biennio delle riforme. Le rivoluzioni del 1848, la rivoluzione in Francia (dalla II Repubblica all'Impero di Napoleone III). Il 1848 in Italia: la concessione delle costituzioni, la Prima guerra d'indipendenza e il suo fallimento.

Cavour, la modernizzazione del Regno di Sardegna e la "diplomatizzazione" del Risorgimento. la Seconda guerra d'indipendenza, la spedizione dei Mille e la realizzazione dell'Unità.

La guerra franco-prussiana e la Comune di Parigi.

Italia, la costruzione dello Stato unitario: la Destra e i problemi postunitari; Depretis e le riforme della Sinistra, il trasformismo; Crispi tra autoritarismo e colonialismo; la crisi di fine secolo; la svolta protezionistica nella politica economica e l'inizio dell'industrializzazione; la politica estera e la Triplice alleanza.

La rivoluzione industriale, la nascita della classe operaia e del socialismo.

Educazione civica: il giusnaturalismo e i diritti umani; il contrattualismo e la divisione dei poteri dello Stato; il liberalismo e la sua evoluzione.

Filosofia

La fase religiosa della filosofia antica: il neoplatonismo e Plotino; la Patristica e Agostino d'Ippona.

La Scolastica. Le fasi e le forme della teologia medioevale. Anselmo e l'argomento ontologico. La riscoperta di Aristotele in Occidente. Tommaso D'Aquino: la figura e il ruolo; la prima e la quinta via a Dio. Cenni su altri autori e aspetti della Scolastica.

Il Rinascimento. I caratteri generali; l'umanesimo e la sapienza ermetico-platonica; Ficino, Pico della Mirandola; Tommaso Campanella; Giordano Bruno e il panteismo; il realismo politico di Niccolò Machiavelli; l'utopismo politico di Thomas More e Tommaso Campanella.

La nascita della scienza moderna della natura. Il ripudio di Aristotele e il nuovo metodo quantitativo e sperimentale d'indagine della natura; Galileo.

Cartesio. L'importanza della filosofia cartesiana; le regole del metodo e il dubbio iperbolico; l'evidenza dell'esistenza dell'io, la problematicità dell'esistenza del mondo e la dimostrazione dell'esistenza di Dio; il dualismo e la nascita della metafisica spiritualistica; la fisica e la biologia meccaniciste; la morale provvisoria.

Il Razionalismo. Concetto generale; cenni sul panteismo razionalistico di Spinoza.

L'Empirismo. Concetto generale. L'induzione e i suoi limiti. Bacone, Locke, Hume.

La filosofia politica e del diritto. Il giusnaturalismo; il contrattualismo; il pensiero politico di Hobbes; Locke e la fondazione del liberalismo.

L'Illuminismo. I caratteri generali; l'antistoricismo; l'Illuminismo francese e l'Enciclopedia; l'Illuminismo inglese e il deismo; l'Illuminismo italiano e l'opera di Cesare Beccaria.

Kant. La Critica della ragion pura, la Critica della ragion pratica.

CLASSE III D

Storia ed educazione civica

La nascita dei partiti socialisti, le Internazionali dei lavoratori, l'anarchismo di Bakunin. La *Rerum novarum* di Leone XIII e la politica sociale dei cattolici. Il nazionalismo europeo e italiano.

L'Italia di Giolitti: la figura e l'opera di Giolitti (il nuovo atteggiamento dello Stato di fronte ai conflitti sociali, la legislazione sociale, la legislazione speciale per il Mezzogiorno, il suffragio universale e il patto Gentiloni, la conquista della Libia). Il decollo industriale, il concetto di P.I.L. nei suoi vari aspetti.

La prima guerra mondiale: le alleanze europee e le "cause"; dalla guerra di movimento alla guerra di trincea; l'enorme perdita di vite umane e la nuova tecnologia militare; il fronte interno. L'intervento italiano (neutralisti e interventisti, la modalità antidemocratica dell'intervento); la defezione della Russia e l'intervento degli Stati Uniti d'America; la vittoria, la conferenza di pace di Versailles (le condizioni di pace imposte alla Germania, la nuova Europa orientale, il problema delle condizioni di pace italiane).

L'Italia nel dopoguerra: la situazione politica, sociale ed economica nel dopoguerra; Sturzo e la nascita del PPI; Mussolini e la nascita dei Fasci di combattimento; il quinto ministero Giolitti (il trattato di Rapallo, la risposta all'occupazione delle fabbriche, la copertura dello squadristico fascista); le divisioni nel movimento operaio e la nascita del PCd'I.

Il fascismo: lo squadristico; il governo Facta e la marcia su Roma; i primi atti del governo fascista; le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti; la dittatura e il totalitarismo imperfetto. La costruzione del consenso, la propaganda e l'uso dei nuovi mezzi di comunicazione di massa. I Patti lateranensi. La politica economica fascista: l'interventismo e la risposta alla crisi del 1929. La politica estera fascista dall'equidistanza all'imperialismo degli anni Trenta, la conquista dell'Etiopia e l'alleanza con la Germania.

La rivoluzione russa: l'industrializzazione ritardata; bolscevichi e menscevichi; cenni sulla rivoluzione del 1905. La rivoluzione del febbraio 1917, il governo provvisorio e i soviet, le "tesi di aprile" di Lenin e la politica dei bolscevichi, Kerenskij e la continuazione della guerra; il colpo di stato dei bolscevichi; la soppressione della Assemblea costituente; la guerra civile e il comunismo di guerra; la NEP; la pianificazione economica: l'industrializzazione forzata, la collettivizzazione della terra e la liquidazione dei kulaki; lo stalinismo e le "purghe" degli anni Trenta.

La crisi economica del 1929: l'economia statunitense dai "ruggenti" anni Venti al crollo della borsa di New York del 1929; le cause e gli effetti; le nuove teorie economiche di Keynes; la presidenza Roosevelt e il New Deal.

La Germania di Weimar: il crollo del fronte interno e la repubblica; la rivoluzione spartachista e il suo fallimento; la parabola della Repubblica di Weimar fino al 1932.

Il nazismo: l'ideologia e il razzismo; la crisi economica e la presa del potere; la politica interna; la politica estera, l'appeasement e la Conferenza di Monaco del 1938; le fasi della persecuzione antisemita.

La seconda guerra mondiale in Europa: l'attacco tedesco; l'intervento italiano; sconfitte dell'Asse; il crollo del fascismo; la guerra in Italia; la Resistenza italiana; l'Olocausto.

L'Italia contemporanea: la ricostituzione dei partiti politici; l'Assemblea costituente e il referendum istituzionale del 2 giugno 1946; le elezioni del 18 aprile 1948; il centrismo (Riforma agraria, Cassa per il mezzogiorno, la nuova legge elettorale); il centrosinistra, le riforme e la crisi economica; la contestazione del "'68"; il terrorismo e la fase della solidarietà nazionale; il pentapartito; la storia economica (la rapida ricostruzione e il "miracolo economico", la crisi degli anni Settanta e la ripresa degli anni Ottanta).

La divisione politica dell'Europa nel dopoguerra: la Conferenza di Yalta, la rottura dell'alleanza tra le due superpotenze e la divisione in blocchi dell'Europa, la Guerra fredda, il XX congresso del PCUS e la destalinizzazione, la rivoluzione ungherese, il muro di Berlino, la Primavera di Praga, la Polonia di Solidarnosc, Gorbaciov e la crisi del sistema sovietico.

I principali principi fondamentali della Costituzione italiana. Lettura e commento dei seguenti articoli della Costituzione: art. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 138, 139.

Filosofia

L'idealismo filosofico: da Kant all'idealismo.

Fichte: la *Dottrina della scienza* e la fondazione dell'idealismo, la morale del perfezionamento all'infinito.

Hegel: i capisaldi del sistema: l'Assoluto e la sua progressiva manifestazione, la razionalità del reale; la dialettica, Intelletto e Ragione; la triade dialettica generale Idea logica, Natura e Spirito. Lo spirito oggettivo: il concetto dell'oggettivarsi dello spirito e l'èthos; il diritto astratto, la moralità, l'eticità; la famiglia, la società civile, lo Stato etico. La filosofia della storia: la storia universale e la libertà; lo spirito del mondo e gli spiriti dei popoli; il corso e le fasi della storia universale; gli individui cosmico-storici. Lo spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

Marx: cenni sulla Destra e Sinistra hegeliana e Feuerbach; il materialismo storico: struttura e sovrastruttura, l'ideologia, la contraddizione tra le forze produttive e i rapporti di produzione, la lotta di classe e le rivoluzioni, la necessità del passaggio dal capitalismo al comunismo, la critica al socialismo utopistico.

Schopenhauer: la volontà di vivere e il suo oggettivarsi nelle idee platoniche e nel mondo sensibile; il pessimismo cosmico, l'asceti.

Nietzsche: le fasi e le vicende di una vita tormentata; Dioniso e Apollo, il pessimismo greco, la tragedia, il prevalere del razionalismo e la decadenza della grecità; la morte di Dio, le morali degli schiavi e dei signori, il nichilismo, la volontà di potenza, il superuomo (o l'oltreuomo), l'eterno ritorno dell'uguale.

Introduzione alla filosofia del Novecento: i due filoni "analitico" e "continentale" della filosofia del Novecento.

Prof. Luigi Bondi